

Incontro ADMV

Gli OLI ESSENZIALI in medicina integrata e terapie non convenzionali

Il quarto appuntamento del corso online¹ organizzato dall'Associazione Donne Medico Veterinario e improntato alla conoscenza delle numerose proprietà e dei campi di utilizzo degli oli essenziali in Medicina Veterinaria, ha visto la partecipazione delle dott.sse Roberta Donadelli (farmacista, ricercatrice in campo cosmetico, specializzata in aromaterapia applicata e psicoaromaterapia) e Cinzia Ciarmatori (medico veterinario esperta di piccoli mammiferi, rettili e anfibi, e di psiconeuroendocrinoimmunologia e terapie non convenzionali) impegnate come relatrici in tema di terapia degli animali d'affezione.

GLI OLI ESSENZIALI NELLA RUOTA DEGLI ELEMENTI

La dott.ssa Donadelli, nella sua relazione dal titolo "La pianta, i suoi metaboliti secondari, i suoi messaggi" ha affermato che non esistono linee guida sull'uso degli oli essenziali perché l'efficacia terapeutica dipende dalla tipologia della malattia stessa, dall'organismo malato e dall'energia emanata dagli oli stessi come fonte di cura. Infatti gli oli essenziali, in base alla parte di pianta da cui vengono estratti, hanno una funzione specifica e una carica energetica differente secondo la ruota degli elementi (*vedere figura*), ovvero:

- aria (da foglie, erbe);
- acqua (da legni, scorze);
- fuoco (da fiori, semi);
- terra (da radici, resina).

Il cerchio è la rappresentazione del ciclo della vita nella quale si manifestano tutti gli elementi naturali che costituiscono la vita stessa; esso è diviso in quattro spicchi a cui vengono associati oli essenziali, apparati e patologie. Le miscele di oli variano quindi in base alla tipologia della patologia ma anche alla fase della vita in cui si trova l'animale (*vedere riquadro 1*).

I "LIVELLI" DELLE PIANTE NEGLI OE

Le piante possono essere suddivise in base al livello aereo a cui appartengono: il livello più alto è quello arboreo rappresentato dalle piante ad alto fusto, seguono il livello arbustivo e quello delle erbacee, che sono rappresentati da piante con minor sviluppo in altezza.

Nella formulazione di una miscela sarebbe auspicabile utilizzare OE estratti da ognuno di questi livelli per dare armonia. Ad esempio, gli OE estratti da vegetali che appartengono al livello arboreo hanno azione profonda ed estesa e benefici prolungati nel tempo.



La diffusione degli oli essenziali (OE) in ambito clinico è in costante aumento. Ad illustrarne i campi d'azione nella pratica clinica veterinaria hanno provveduto due esperte di terapie non convenzionali durante un corso organizzato dall'Associazione Donne Medico Veterinario.

I NUOVI ANIMALI FAMILIARI E COME CURARLI

La dott.ssa Ciarmatori ha trattato di "Aromaterapia e nuovi animali familiari, una vita per la cura". L'aromaterapia trova possibilità di utilizzo in tutte le specie animali offrendo anche nuove possibilità terapeutiche come, ad esempio, il trattamento di disturbi del comportamento.

La definizione di "animali familiari" è stata introdotta di recente per identificare (anche da un punto di vista legislativo) quegli animali domestici che sono tenuti dall'uomo per compagnia senza alcuno scopo alimentare e

che sono considerati di diritto componenti della famiglia. Si tratta di centinaia di specie di ordini diversi (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci) con esigenze etologiche ancora non del tutto note.

Tra i piccoli mammiferi detenuti come pet nelle abitazioni, molti sono animali-preda, che vivono spesso in uno stato di stress cronico. Questi animali hanno una sensibilità cutanea molto elevata (soprattutto cavie, conigli e ratti), e gli oli essenziali andrebbero diluiti per l'utilizzo su queste specie. Gli uccelli hanno caratteristiche anatomiche peculiari per l'adattamento al volo, ma individui detenuti vivono quasi sempre in

1. LE CATEGORIE DI OLI ESSENZIALI ASSOCIATE AGLI ELEMENTI

• **Aria:** rappresenta il massimo *yang*, la massima espansione. È inizio, movimento, transitorietà. Elemento veloce e dinamico, vi regna uno stato di armonia e benessere. Ne fanno parte erbe e foglie che sono prive della parte legnosa, crescono velocemente e hanno breve durata. Se tagliate ricrescono, simboleggiando movimento e libertà. Da questo concetto deriva l'azione sempre immediata e impetuosa degli oli di questa categoria (ad esempio olio essenziale di alloro o di eucalipto), che vengono utilizzati per le prime vie aeree con trattamenti brevi. La morfologia delle foglie/oghi influisce anche sulla funzione e sull'efficacia dell'olio essenziale della pianta da cui è estratto. In particolare le foglie rispetto agli aghi hanno una maggior forza espansiva, mentre gli aghi sono più precisi e diretti. Si utilizzano miscele di estratti di foglie per le patologie respiratorie delle alte vie a rapida guarigione. I gruppi funzionali sono: ossidi, acidi, monoterpeni, alcoli.

• **Fuoco:** altro elemento *yang*, connesso alla trasformazione e alla purificazione. Il fuoco esiste solo se consuma qualcosa'altro. Nel fuoco si trovano energia, forza propulsiva, passione, ma le energie tendono a consumarsi più velocemente. È dunque collegato ai segni tipici dell'infiammazione come fenomeni acuti o recidivanti. Gli oli essenziali della categoria "fuoco" provengono da frutti e semi, che rappresentano l'alternarsi della vita e della morte e tutto ciò che è ciclico. Si possono utilizzare in seguito alla necessità di far crescere qualcosa, ad esem-

pio sono destinati alla cura dell'apparato riproduttivo. Nell'elemento fuoco si trovano anche gli oli estratti dai fiori, i quali fungono da attrattori e trasmettitori, e che sono abbastanza rari e molto costosi. Invitano a sperimentare le sensazioni e aumentano l'amore verso sé stessi, verso la bellezza e verso la vita. Sono spesso prescritti anch'essi per patologie legate all'apparato riproduttivo. Possono servire anche a modulare l'azione delle erbe. I gruppi funzionali sono: aldeidi aromatiche, fenoli ed esteri fenolici, alcoli.

• **Acqua:** elemento *yin*, ha come caratteristica l'adattamento e la capacità di cambiare stadio, con alternanza e imprevedibilità. L'acqua può essere pesante, infiltrante e sgretolante, dunque i fenomeni diventano cronici, le infiammazioni più leggere ma costanti e perché si vedano miglioramenti deve passare molto tempo. Gli oli della categoria "acqua" derivano dai legni. Nel legno delle piante in vita troviamo il sistema linfatico per il trasporto di sostanze nutritive, e il legno possiede anche una funzione di difesa. Questi oli favoriscono dunque la resilienza, che porta ad essere più flessibili e maggiormente adattabili. Sono indicati ad esempio dopo una degenza ospedaliera. Gli OE estratti dai legni donano sostegno e protezione, mettendo in connessione varie parti del "sé".

Gli OE estratti da scorze e baccelli (ad esempio di agrumi, cannella, vaniglia e tonka¹) significano invece abbondanza, prosperità, manifestazione, ricchezza.

Armonizzano e gestiscono le risorse interiori; permettono di evitare che la situazione esca fuori dallo spazio entro il quale deve essere contenuta. I gruppi funzionali sono: aldeidi alifatiche, esteri, chetoni, composti azotati.

• **Terra:** elemento con la massima concentrazione, rappresenta il massimo *yin*. Stabile, costante, forte, è radicata, dura nel tempo e tende a inglobare e trattenere. Vi troviamo le radici, che hanno una duplice funzione: ancoraggio della pianta alla terra e assorbimento di acqua e sali minerali. Esistono diversi tipi di radici, da quelle che vanno molto in profondità a quelle che si estendono per lunghi tratti in superficie. Gli OE estratti dalle radici hanno capacità di arrivare in profondità, di radicare e di nutrire. La loro azione è molto lenta ma profonda, in grado di propagarsi all'interno dell'organismo. La lentezza è dovuta principalmente al fatto di doversi occupare di qualcosa di sistemico e profondo. A questo gruppo appartengono anche le resine, prodotte dalla pianta per proteggersi e difendersi. A contatto con l'aria le resine generalmente solidificano ma alcuni tipi rimangono fluidi e sono definiti "balsamo". Gli oli essenziali di resina conducono il messaggio di guarigione profonda, riparazione, protezione. I gruppi funzionali sono: composti azotati, lattoni, cumarine, diterpeni, triterpeni, sesquiterpeni.

1. Albero originario del Sud America che produce fave edibili (ndr).

condizioni diverse da quelle che sono le esigenze etologiche e fisiologiche di specie, e la presenza di sacchi aerei rende il loro apparato respiratorio molto sensibile, anche agli oli essenziali. Infine, in rettili e anfibi l'utilizzo di OE per via topica va valutato attentamente, per le peculiari caratteristiche della cute di queste specie.

L'aromaterapia

Servendosi degli aromi, il senso che più viene chiamato in causa con l'aromaterapia è l'olfatto. Se per cani e gatti esistono numerosi studi, non

si possiedono molti dati sul funzionamento dell'olfatto nelle altre specie, e per praticare l'aromaterapia è necessario conoscere alcuni punti fondamentali (*vedere riquadro 2*).

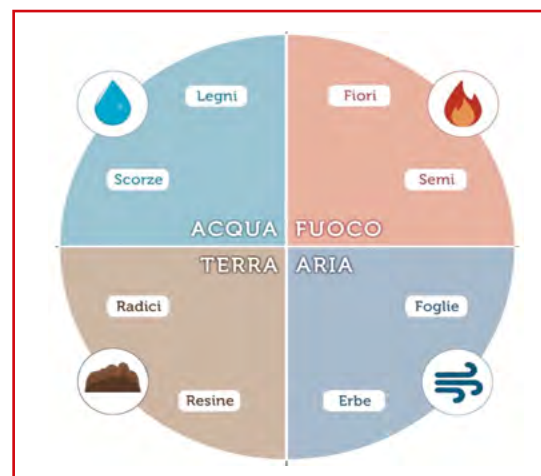
Esperimenti condotti sugli esseri umani adulti, su conigli appena nati, su roditori e sulle api mostrano che queste specie elaborano alcune miscele in modo simile. Si è scoperto inoltre che l'apparato olfattorio dei conigli è molto sensibile, e che gli uccelli percepiscono molte più fragranze rispetto a quanto si pensava in passato.

La ricerca si sta attualmente orientando verso l'utilizzo degli oli essenziali come additivi nei mangimi medicati per il controllo di diverse patologie degli uccelli, ad esempio nella sindrome da deplumazione e per la cura di patologie respiratorie del pollame.

Caso clinico

La dott.ssa Ciarmatori ha poi riportato un caso clinico sull'utilizzo degli oli essenziali in terapia integrata per la cura di una rinite cronica in un coniglio che presentava anche malocclusione dentale ed enteropatia cronica.

Sono stati utilizzati OE di eucalipto e origano estremamente diluiti e somministrati via aerosol per fluidificare il secreto mucoso, molto denso. La terapia non ha portato a definitiva risoluzione della patologia ma ha dato un rapido



La ruota degli elementi è caratteristica della medicina tradizionale cinese. Per gentile concessione della dott.ssa Roberta Donadelli.

miglioramento della sintomatologia e l'allungamento dell'intervallo temporale tra trattamenti antibiotici. **I**

Marta Conti

1. 23/1/2024, "Oli essenziali. Attività biologica e utilizzo competente in ambito veterinario", organizzato dalla ADMV.